

AVVISO AL PUBBLICO

AM ENERGIE RINNOVABILI SRL

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **AM ENERGIE RINNOVABILI S.r.l.** con sede legale in Cefalù (PA) Via di Belgioioso N° 4 comunica di aver presentato in data 07/04/2022 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO “SERRA DEL VENTO” - Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato “Serra del Vento” per una potenza complessiva di immissione in rete pari a 20,0 MW e opere connesse da realizzarsi nei comuni di Gangi e Bompietro.

Progetto di cui all'art 17/1/a - allegato 1/bis - D.L. 31/05/2021 n.77, come modificato dalla legge di conversione 29/07/2021 n.108 “opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC-PNRR”.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al I punto 2) , denominata “Installazioni relative a: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.”.

e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto __1.2.1__ denominata “_ Generazione di energia elettrica: ... impianti fotovoltaici...” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

- x tra quelli ricompresi** e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche **nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.**

L'intervento, prevedendo la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico di potenza di immissione complessiva pari a 20 MW, rientra nelle tipologie elencate nei documenti normativi sopra descritti.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è VIA (MITE) + PAUR (Dipartimento Energia Regione Siciliana) e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Siciliana.

Il progetto è localizzato nella Regione Sicilia, in provincia di Palermo, nei Comuni di Gangi e Bompietro e prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico di potenza di immissione complessiva pari a 20 MW, da ubicarsi nel Comune di Gangi (PA) nella contrada denominata “Serra del Vento”. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico nelle particelle a ridosso di un esistente campo eolico di proprietà della stessa proponente. Tale progettazione è stata sviluppata nell'ottica della razionalizzazione dell'ubicazione degli impianti FER, con la concentrazione di produzione di energia nei cosiddetti brownfield, al fine di ottenere un notevole

risparmio in termini di risorse ambientali. In questo caso l’accezione del termine “brownfield è unicamente riferita alla presenza degli 8 aerogeneratori di proprietà della stessa proponente, perfettamente inseriti nel paesaggio agrario, con cui il nuovo impianto in progetto condividerà la stradella di pertinenza e il cavidotto esistente. Grazie ad una piccola cabina di smistamento l’energia prodotta sarà riversata nel cavidotto attualmente in uso per il parco eolico; tale cavidotto si collega alla esistente sottostazione di trasformazione utente, nei pressi della Stazione Elettrica Terna (SE) Serra del Vento, nella contrada “Cugno Cavallo”. Tale soluzione consentirà un notevole risparmio della risorsa suolo, per sostenere e promuovere iniziative contro la desertificazione attraverso un progetto virtuoso che proponga una perfetta sinergia tra agricoltura e produzione di energia da fonti rinnovabili.

La società proponente ha, infatti, firmato un accordo con le imprese agricole proprietarie dei terreni su cui sorgerà il campo agro-fotovoltaico, che prevede:

- lavorazioni tradizionali (graminacee e leguminose), poiché è importante mantenere il carattere del luogo, oltre che rafforzare la produzione siciliana, effettuate tra i filari di tracker (sistemati a notevole distanza l’uno dall’altro – 6,5 m – proprio per consentire la lavorazione dei terreni con le macchine agricole) che garantirà l’assenza di consumo di suolo agricolo inteso come sottrazione di produzione alimentare; il piano colturale proposto valorizzerà da un punto di vista agronomico e paesaggistico il territorio locale.
- realizzazione di nicchie ecologiche per il ripopolamento della fauna selvatica realizzate attraverso il posizionamento di cumuli di pietre (da recuperare all’interno delle stesse particelle coinvolte nel progetto) nelle superfici dove non è possibile la coltivazione;
- realizzazione di aree dedicate a pratopascolo per gli ovini che saranno allevati e alloggiati nei pressi del campo (numero di capi circa 50 iniziali) in un complesso di stalle esistenti a cui sarà risistemata la copertura. Il bestiame, come si vedrà nei successivi paragrafi, sarà parte integrante del progetto (pulizia del sotto pannello con il pascolo, pratopascolo e concimazione del terreno); nell’ottica di perseguire un’idea di sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale ed economica;
- rinaturalizzazione di aree con habitat 6220*, sia cartografato che non cartografato, nei pressi delle linee d’acqua esistenti, e protezione dei cumuli di pietre già esistenti depositate negli anni dai contadini, vero e proprio habitat per la piccola fauna;
- la lavorazione agricola potrà inoltre beneficiare della realizzazione di una colonnina di ricarica elettrica (inesistente ad oggi nel raggio di 20 km) nei pressi della Sottostazione Utente, al fine di promuovere l’acquisto di mezzi agricoli elettrici non inquinanti per lavorare i campi all’interno del parco fotovoltaico e realizzare così una vera e propria smart solar farm, ovvero la fattoria (parco) solare intelligente.
- riqualificazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da creare ambiti ecologicamente diversificati a vantaggio della fauna locale, attuata attraverso la scelta delle specie arboree da utilizzare come pascoli apistici. Gli arbusti di essenze aromatiche saranno infatti impiantati a quinconce e tra di essi saranno sistemate delle arnie per le api. Il progetto di riqualificazione sarà corredato da un piano di manutenzione elaborato secondo i principi della digitalizzazione di una nuova metodologia di agricoltura 4.0 attraverso l’ausilio di droni, messi a disposizione dalla proponente, che trasmetteranno ad una postazione locale il monitoraggio della condizione agricola dei suoli, dei parametri climatici e biosanitari. I dati saranno raccolti in un database a disposizione della Regione Sicilia per il monitoraggio sulla risorsa suolo.

Il progetto nasce dalla volontà di coniugare la questione energetica e il raggiungimento degli obiettivi del fabbisogno europeo con la tutela del paesaggio agrario attraverso un percorso di una economia

circolare alla base di una corretta gestione delle risorse produttive in cui il principio di rinnovamento della materia generi (o salvaguardi) nuove economie creando differenti opportunità per il tessuto sociale con cui interagisce.

Il progetto prevede la realizzazione di 6 aree a ridosso del campo eolico già in esercizio di proprietà della proponente.

Su 44,44 ettari, coinvolti nel progetto di questo agro fotovoltaico, soltanto 6,78 ettari sono interessati dall'installazione di pannelli. Inoltre, che le aree sotto i pannelli saranno dedicate al pascolo degli ovini e alle nicchie ecologiche. Segue una breve descrizione dei principali impatti ambientali analizzati.

PAESAGGIO

Per la valutazione dell'impatto sulla componente paesaggio sono state analizzate tre sottocomponenti: qualità del paesaggio e naturalità; intervisibilità; beni archeologici.

Per ciò che concerne la sottocomponente qualità del paesaggio e naturalità, la fase di cantiere rappresenta una fase di breve termine e reversibile, che interessa porzioni discontinue del territorio, per cui l'impatto che ne deriva è trascurabile. In fase di esercizio gli impatti sono legati alla presenza fisica dell'impianto agro-fotovoltaico. Si evidenzia che l'impianto, nell'ottica della razionalizzazione dell'ubicazione degli impianti FER con la concentrazione di produzione di energia è ubicato in area adiacente al campo eolico di proprietà della stessa proponente. Da quanto esposto si può considerare un impatto molto basso.

La sottocomponente intervisibilità subisce impatti per la presenza fisica dei moduli fotovoltaici. Chiaramente, considerata l'altezza delle strutture, l'impianto agro-fotovoltaico risulta marginale nello skyline dell'area. Inoltre, non si riscontra la presenza di recettori sensibili che possano essere colpiti dalla presenza dell'impianto che risulta visibile e solo da aree limitate.

L'impatto sulla sottocomponente archeologia è legato alle operazioni di scavo, per cui è un impatto presente solamente durante la fase di cantiere. Gli unici scavi previsti sono per la posa dei cavidotti, che per la maggiore riguarderanno aree già scavate nel recente passato dove peraltro è stata presente l'alta sorveglianza della Soprintendenza (non sono stati ritrovati elementi archeologici di alcun tipo in tale occasione). L'impatto è dunque molto basso.

SUOLO SOTTOSUOLO E AMBIENTE IDRICO

Le sottocomponenti da analizzare per valutare gli impatti sulla componente suolo, sottosuolo e ambiente idrico sono: risorsa suolo, idrologia superficiale e idrologia profonda.

Per ciò che concerne l'idrografia superficiale non si rilevano torrenti o linee di impluvio di particolare interesse. I moduli sono ben distanziati tra loro per evitare di creare una superficie impermeabile continua. Per ciò che concerne l'idrologia profonda si rileva che le fondazioni delle strutture sono discontinue ed interesseranno i primi due metri di terreno per cui sono tali da non alterare il deflusso dell'acqua sotterranea.

Per ciò che concerne la sottocomponente suolo, l'impatto è legato alla sottrazione di suolo agricolo. L'area effettivamente interessata dalle opere di progetto è assai irrisoria, considerando oltretutto che, nella fattispecie, si tratta di un'opera di agrovoltaico dove è previsto l'utilizzo anche del suolo sotto il pannello per operazioni di naturalizzazione e pratopascolo.

BIODIVERSITA'

Il progetto agro-fotovoltaico, come ampiamente illustrato in questo studio, promuove e implementa la biodiversità dell'agro. Oltre alle coltivazioni all'interno del parco, sono previsti l'inserimento di ovini, che potranno beneficiare del prato pascolo; della fascia perimetrale, composta da salvia, rosmarino e lavanda, e l'inserimento delle arnie e quindi dell'apicoltura, la quale incrementerà la produzione agricola anche delle aree circostanti e la biodiversità. Il progetto, inoltre, tutelerà gli habitat naturali presenti e per quanto possibile cercherà di incrementarli.

Per ciò che concerne l'avifauna, l'utilizzo dei pannelli più moderni che minimizzano la quota della radiazione solare riflessa, non fa rilevare pericoli di abbagliamento.

ARIA E CLIMA

Per valutare correttamente gli impatti sulla componente aria e clima è stata fatta una distinzione tra le emissioni prodotte per realizzare l'impianto e le emissioni risparmiate dall'esercizio dell'impianto. Ovviamente, la costruzione dell'impianto comporta l'utilizzo di diversi mezzi e macchine operatrici che emettono nell'atmosfera sostanze inquinanti. Alcuni mezzi potrebbero sporadicamente ritornare nel sito dell'impianto per le operazioni di manutenzione. Allo stesso modo, le operazioni di cantiere (scavi e movimenti terra in generale) sollevano nell'aria polveri. Tuttavia, entrambi questi impatti hanno una scarsa magnitudo e sono reversibili nel breve periodo, oltre ad essere presenti essenzialmente nella fase di costruzione e di decommissioning. Questi impatti negativi hanno una magnitudo molto bassa. Invece, in fase di esercizio, le emissioni evitate grazie alla presenza dell'impianto agro-fotovoltaico hanno un impatto positivo molto alto, e dunque il bilancio complessivo dell'impatto, per la componente aria e clima, è sicuramente positivo.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il progetto è stato eseguito nel rispetto della normativa vigente e non sono presenti bersagli che possano subire campi elettromagnetici oltre i valori soglia.

RUMORE E VIBRAZIONI

Gli impatti per la componente rumore e vibrazioni sono strettamente correlati alla fase di cantiere e decommissioning, causati dall'utilizzo dei mezzi di cantiere e macchine. Si tratta dunque di impatti reversibili di breve durata e di scarsa magnitudo.

ASPETTI SOCIO ECONOMICI

Gli aspetti socio economici sono ovviamente positivi per tutte e tre le fasi di cantiere. L'impatto è legato all'impiego di maestranze per la costruzione, agli addetti alla manutenzione durante la fase di esercizio e alle maestranze da utilizzare per il decommissioning. Inoltre, aspetto da non trascurare è la stabilità economica fornita alle aziende agricole. La possibilità dell'azienda di poter continuare la propria attività imprenditoriale, potendo però contare sui ricavi annui derivanti dagli indennizzi per l'installazione dei moduli fotovoltaici, costituisce una solida base economica su cui poter fondare il futuro sviluppo. Lo sviluppo, in questa direzione, si ripercuoterà anche in termini di ricadute occupazionali nell'hinterland dell'impianto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Vezio Vazzana

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹